

Il Diritto d'amore per le persone con disabilità

Zoe Rondini

Congresso Nazionale Diritto
D'Amore
27.01.2024
Sala Risorgimento
Hotel Massimo D'Azeglio
Roma

Chi sono, cosa faccio e cosa ho fatto



Amo l'acqua,
l'estate,
viaggiare...
anche con il
gusto!



Combatto
per la mia
autonomia



La divulgazione dei miei
messaggi e il confronto
con gli altri sono il
motore del mio impegno

Su un palco
brucio tutte
le mie
energie



In principio... La mia nascita

«L'uomo nasce e piange. È così.

Lo ha deciso madre natura. Ma io nasco e non piango. Non respiro nemmeno. Provano disperatamente a rianimarmi, ma rimango cinque minuti senza respiro. Sono solo di cinque minuti, i primi della mia vita.»



(Nata viva, Capitolo 1)

La mia storia

- La **nascita** – la mia nascita è stata particolare poiché segnata da una **asfissia neonatale di cinque minuti**
- In **famiglia** mi è stata trasmessa la **volontà di non rassegnarmi**
- Alcune dei miei **traguardi:**
 - Una vita autonoma
 - La **scrittura** come strumento di comunicazione ed emancipazione
 - Il mio blog: **Piccologenio.it**, che porto avanti dal 2006
 - «**Nata Viva**» (Società editrice Dante Alighieri, 2015)
 - «**RaccontAbili. Domande e risposte sulle disabilità**» (Erickson live, 2020)
 - Essere il riferimento per una Community di oltre 1000 utenti su tematiche relative a disabilità e sessualità
 - Il giornalismo
 - Il progetto nelle scuole e nelle Università
 - Essere relatrice a numerosi convegni su disabilità e tematiche correlate

Il mio percorso verso l'emancipazione

FIDUCIA

PAURA,
SMARRIMENTO,
ORGOGGIO

AUTONOMIA

DIPENDENZA, NOIA,
FRUSTRAZIONE

EDUCAZIONE

CONTRASTO,
CONTESTAZIONE,
RIFIUTO

CONSAPEVOLEZZA

ACCETTAZIONE, LIMITI,
SOLITUDINE



La mia esperienza: la scoperta della sessualità

- Quando mi sono affacciata all'**adolescenza** lo **scambio** più **costruttivo e aperto** sulla sessualità l'ho avuto con **mia madre**, che ha risposto a tutte le mie **domande**
- A 22 anni, già non vivevo più in famiglia, grazie ad internet, ho scoperto prima la sessualità e poi ho vissuto delle belle storie
- In **famiglia** mi è stata trasmessa la **volontà di non rassegnarmi**
- I miei nonni si sono **preoccupati e spaventati** quando hanno saputo che avevo dei rapporti.



La mia sessualità era diventata una **questione di famiglia**, con una notevole invasione della mia **privacy**... credo che questo non sarebbe accaduto non fossi stata una persona con disabilità

La mia esperienza: il primo amore

Il **primo amore** è stato **ostacolato** dalla mia famiglia, per i seguenti motivi:


- forte **differenza di età**, aveva 20 anni più di me
- pensavano che si è volesse **approfittare di me**, non lo ha mai fatto (anche in questo caso la mia famiglia faticava a fidarsi di me in quanto persona adulta e consapevole, probabilmente a causa della mia disabilità... **per questo è importante promuovere l'empowerment delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della loro vita**)

Per me la scoperta e l'espressione dell'erotismo e l'amore sono stati una conquista, se tornassi indietro rifarei la maggior parte delle scelte che ho fatto.



L'empowerment delle persone con disabilità e i rischi di non promuoverlo

- Le persone con disabilità sono spesso considerate quali «eterni bambini».
- Da questo approccio derivano tendenze all'**eccessiva protezione, assenza di confronto con l'esterno, inconsapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, incapacità nella gestione delle proprie pulsioni e desideri, immaturità emotiva.**

- 
- Per questi motivi le persone con disabilità sono spesso più **esposte ad abusi e violenze di natura fisica, psicologica ed economica.**
 - Tale **vulnerabilità** è accentuata dall'avvento dei social media se non utilizzati con criterio.

Donne con disabilità: il tabù della sessualità

- Soprattutto per quanto attiene al tema della **sessualità delle persone con disabilità** – di cui mi occupo quotidianamente - la questione è ancora più delicata.
- Per le donne con disabilità si vanno ad aggiungere **ulteriori tabù e pregiudizi**.
- Si **sottovalutano le pulsioni e le naturali esigenze** delle donne: un atteggiamento comune è quello di non riconoscere che la donna ha **desiderio di un appagamento sessuale** al pari degli uomini.
- Dalla cultura della negazione e del taciuto derivano notevoli e molteplici **RISCHI** per le donne (mancata consapevolezza di sé stesse e del proprio corpo; abusi e sottomissioni fisiche e psicologiche etc...)



Il mio impegno

Credo nell'importanza e nel **diritto/dovere dell'informazione e dell'educazione**

Attraverso la scrittura e la divulgazione cerco di dare il mio contributo per **abbattere lo stigma** che grava sul diritto ad una piena **espressione sessuale delle persone con disabilità**

Lo faccio attraverso:

- Articoli e riflessioni sul mio portale **Piccolo Genio**
- Il mio secondo libro, il saggio «**RaccontAbili. Domande e risposte sulle disabilità**» che ha una sezione di interviste dedicate al tema della sessualità
- Il **Gruppo Facebook «Amore, disabilità e tabù: parliamone!»** creato nel 2012 che conta oltre 1600 membri e si propone come un luogo di incontro virtuale, per fare conoscenza, scambiare informazioni sui temi che riguardano l'amore, la sessualità, talvolta accolta e altre volte negata, per le persone con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva. Il Gruppo è aperto a tutti, persone con bisogni speciali, persone normodotate, persone **lgbtq+**



Conclusioni



- **Mia sorella mi accetta al 100%**, è lei che mi ha fatto capire che, se non avessi una disabilità, probabilmente non avrei fatto tante cose incredibili che ho fatto e che oggi fanno parte della mia vita professionale e personale (come abbiamo visto nella slide con le foto)
- Vivere l'amore (in qualsiasi modo) dovrebbe essere un diritto poiché si garantisce un **bisogno primario dell'essere umano**. Di conseguenza bisogna lavorare sulla consapevolezza che è fondamentale per la libertà di scelta (es. Sposarsi, avere figli o fare scelte diverse...)
- L'amore, in tutte le sue forme, dovrebbe essere un diritto garantito per ogni individuo. L'informazione sull'affettività, emotività, amore e sessualità dovrebbe far parte del proprio bagaglio educativo di ogni persona
- Su certi diritti c'è ancora molto da fare per i soggetti più fragili. **L'auspicio è un cambiamento legislativo, culturale e percettivo per un'evoluzione sociale**. Una società "giusta" non isola ne scarta nessuna persona

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

SPAZIO PER LE VOSTRE DOMANDE E RIFLESSIONI...!

Zoe Rondini   
Autrice, pedagoga e blogger
Sito web: www.piccologenio.it